

VERBALE del 18/11/2015

L'anno 2015 il giorno 18 del mese di novembre si è riunita la terza Commissione Consiliare, nei locali della propria sede di via G. Bonanno-51, giusta convocazione del giorno 30 ottobre 2015. Alle ore 09,00 in mancanza del numero legale, in prima convocazione, la seduta viene rinviata di un'ora. Alle ore 10,00 sono presenti i consiglieri, Figuccia, La Colla, La Corte e Scarpinato. La presidente La Colla, assistita dalla segretaria supplente sig.ra Ornella Cuticchio, constata la presenza del numero legale in seconda convocazione e dichiara aperta la seduta. All'o.d.g. il seguente punto *“Incontri programmati con le OO.SS. di categoria per trattazione problematiche aziendali”*. La presidente saluta i convenuti, delegati sindacali dell'AMAT e dà loro la parola informandoli che, in questo incontro, i consiglieri si limiteranno a piccoli interventi per dar loro spazio. Si dà atto che alle ore 10,19 entra la cons. Bonvissuto ed alle ore 10,20 la cons Spallitta. Prende la parola il sig. La Barbera dei Cobas e riferisce che più volte è stato richiesto ai vertici dell'AMAT un incontro al fine di migliorare alcuni servizi utili per la Città e per i lavoratori. Continua il proprio intervento rendendo noto che dal bilancio dell'Azienda risultano 420 vetture circa, in realtà 220 non sono funzionanti ed alcune sono da rottamare. Fa cenno al “full service” che ha un costo di 2 milioni e 100 mila euro all'anno. Sottolinea che gli ultimi autobus acquistati la mattina, necessitano di un rabbocco d'acqua che può fare solo la ditta “full service”, che interviene non prima delle ore 7 de mattino e di fatto dalle ore 4 alle ore 7 ci sono molti mezzi fermi. In realtà l'AMAT al proprio interno ripara una serie di vetture, ma sono le più obsolete. La parola passa al sig. Corrado Di Maria, segretario UGL, che fornisce dati numerici sulla gestione dei mezzi riparati dai dipendenti con pezzi di ricambio che sono in possesso dell'azienda. Lo stesso pensa che necessiti l'intervento di qualcuno, poiché l'azienda AMAT è da considerarsi fallita, a causa dei vertici della stessa. Si dà atto che alle ore 10,30 entra il cons. Mineo. La cons. Spallitta chiede al sig. Corrado Di Maria copia del capitolato cui si fa riferimento. Prende nuovamente la parola il sig. La Barbera dei Cobas che pone l'attenzione sul sistema TRAM e la sua preoccupazione, è uno start up di 18 milioni, oggi lievitato a 22 milioni di euro. E' stata chiesta una riorganizzazione aziendale e nulla è stato ottenuto. In riferimento alla segnaletica stradale, sostiene che ci sono fondi stanziati per il servizio, ma che non vengono utilizzati e riconsegnati al Comune. Rende noto che l'azienda ha utili di circa 76 mila euro, in quanto nel 2014 questa cifra era stata accantonata per il pagamento della TOSAP, cifra che l'AMAT non deve più pagare. Dichiaro che la situazione è gravissima

e la cosa giusta da fare è sciogliere il C.d.A. dell'azienda, poiché non adeguato. La cons Spallitta chiede quale sia la posizione dei sindacati rispetto alla situazione TRAM. Viene risposto che di fatto non si è contenti, perché la gestione potrebbe portare al fallimento dell'azienda, in quanto non si può pensare di coprire le spese di gestione dello stesso, solo con le entrate della ZTL. Sempre la cons Spallitta chiede se il car sharing è in positivo, le viene risposto che è un servizio in perdita. Prende la parola Emanuele Gianni Livigni del sindacato Faisa/Cisal il quale lamenta la non considerazione degli organi amministrativi/politici verso le partecipate in genere. La presidente La Colla ribadisce che, da parte della Commissione l'attenzione nei confronti delle partecipate è alta, dimostrazione ne è la convocazione odierna. Si dà atto che alle ore 10,56 esce il cons Scarpinato. La cons Spallitta chiede una maggiore collaborazione con i sindacati e ritiene che un dialogo migliore e più fattivo è da ritenersi necessario. La parola passa al cons. Mineo il quale afferma che, per quello che sono gli strumenti normativi vigenti, quanto fatto dalla commissione è stato compiuto, sia individualmente dai singoli consiglieri che in maniera congiunta tra tutti i componenti della commissione. Il segretario dell'UGL prende la parola e sostiene che la situazione in cui vige l'Azienda è critica, e necessiterebbe ottimizzare le risorse umane in relazione ai bisogni della stessa. Comunica che sono state fatte 5 assunzioni di dipendenti full-time durante l'anno 2015, cosa che non potrebbe essere fatta, poiché fino a quando ci sono dei lavoratori part-time non si può procedere all'assunzione di nuovi dipendenti. L'AMAT oggi ha circa 100 dipendenti part-time. Il cons. Figuccia sostiene che le dichiarazioni delle organizzazioni aziendali sono gravissime e pertanto è molto preoccupato per il futuro dei circa 2000 dipendenti dell'AMAT perché un eventuale fallimento della stessa porterebbe l'Azienda direttamente alla privatizzazione. Si dà atto che alle ore 11,20 esce il cons Mineo. La cons Spallitta chiede se il Comune paga per usare il car-sharing. Il sig. Di Maria risponde affermativamente. La con Spallitta guardando la situazione economica-finanziaria del consuntivo 2014, fa emergere che il car-sharing è un servizio in perdita a causa delle spese di gestione del servizio e del personale. Si dà atto che alle 11,23 esce la cons Bonvissuto. La parola passa al cons La Corte che specifica che il ruolo della commissione è quello di sentire coloro che ne fanno richiesta, ma anche di conoscere le realtà aziendali e che solo le organizzazioni sindacali di ogni azienda sanno portare a conoscenza delle inefficienze lavorative o di situazioni che possono creare discontinuità sui piani industriali o budget. E' opportuno porsi una domanda ossia, visto i problemi così delicati, appena posti dai sindacalisti

presenti, riguardanti la situazione dell'Azienda, vorrebbe sapere come mai le tre organizzazioni più rappresentative (CGIL CISL e UIL) non sono presenti all'incontro nonostante siano stati già convocati. Chiede se le tre sigle sindacali appena citate ne sono a conoscenza di queste problematiche o ci convivono? Fa riferimento al sistema tranviario e dichiara che la gestione degli stessi non è gestibile dall'AMAT, quindi sarebbe opportuno chiedere un incontro al Sindaco. Di fatto la III Commissione si farà portavoce. Ecco qual'è il nodo della discussione. Inoltre, rende noto ai sindacalisti presenti che è stato fatto un formale atto di messa in mora da alcuni componenti della commissione, perché la commissione non riceve gli atti per espletare il proprio lavoro. Darà sempre un voto contrario per affidare ad AMAT il servizio del TRAM, perché non vuole essere artefice del fallimento della stessa. La cons Spallitta chiede nuovamente che posizione hanno i sindacati rispetto alla situazione del TRAM. La stessa ricorda che già è stato detto dai sindacalisti presenti che c'è grande preoccupazione per la messa in atto di questo servizio per AMAT. Ne deriva che la cons Spallitta si vede contraria alla gestione dei tram per AMAT, non si vede d'accordo sul pagamento delle ZTL, per cui la sua perplessità è seria, questo nell'interesse dei lavoratori dell'Amat. I sindacati sono preoccupati alla stessa maniera, così dichiara il sig. Emanuele Giannilivigni, anche perché ci sono a rischio posti di lavoro dei dipendenti. Si parla di abolire n. 53 linee.

La cons Spallitta riflette sul fatto che necessita comprendere quale siano le strategie per aiutare l'azienda. Oggi l'AMAT non è competitiva, necessita comprende cosa sia meglio per l'AMAT per renderla tale. Il servizio del tram sarà uno strumento valido per l'azienda o potrebbe creare delle passività da non permettere all'azienda di partecipare ad una gara nazionale di servizio pubblico? Il cons La Corte riflette sul fatto che quanto appena detto dalla collega è un ragionamento puramente politico quindi non si può permettere che l'AMAT fallisca. Si rischia di arrivare ad un punto di non ritorno. Solo le organizzazioni sindacali possono collaborare con la Commissione al fine di risolvere il problema, visto che all'interno dell'Azienda non si trovano delle soluzioni. La cons Spallitta chiede a tal proposito, di convocare il Sindaco e l'assessore Catania. Esauriti gli argomenti, alle ore 12,30 la presidente La Colla chiude la seduta.

LA SEGRETARIA SUPPLENTE
(Ornella Cuticchio)

LA PRESIDENTE
(Luisa La Colla)